



*CENTRO DI ASCOLTO E AIUTO CARITAS
Via G. Carducci, 14/16 - 23100 SONDRIO
Tel. 0342 - 515018
E-mail cdasondrio@caritascomo.it*

RELAZIONE SOCIALE

ANNO 2015

Indice

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO.....	3
COLLOQUI.....	3
OSSERVAZIONI.....	4
LAVORO DI RETE.....	5
FORMAZIONE.....	5
APPENDICE: TABELLE.....	6

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Il Centro di Ascolto e Aiuto di Sondrio è aperto:

- martedì dalle 15.00 alle 18.00
- venerdì dalle 9.00 alle 12.00
- ultimi due mercoledì del mese per la distribuzione viveri mezza giornata

Una quindicina di volontari prestano servizio al CdA. In questi ultimi anni si sta cercando di sensibilizzare i paesi limitrofi proprio perché il Cda vuole essere una risorsa e una testimonianza per tutto il territorio della Media Valtellina e vorrebbe trovare nuovi volontari non solo della città di Sondrio

Il Centro d'Ascolto e d'Aiuto vuole dare, attraverso l'ascolto, dignità a coloro che si trovano in situazione di bisogno materiale e morale cercando di coinvolgere nella soluzione dei problemi anzitutto la persona che è nel bisogno. Proprio perché la carità non è fare elemosina, lo spirito che anima i volontari del Centro è di "farsi prossimo" agli altri "fratelli" con rispetto, riservatezza, disponibilità umana e gratuità.

Quest'anno è stato dato maggior spazio alla gestione dell'incontro con le persone in difficoltà dedicando più tempo all'ascolto e più attenzione alla relazione con le persone stesse. Il "conoscere" le persone è un aspetto peculiare prima di "fare".

COLLOQUI

Al Centro le persone in difficoltà possono incontrare dei volontari preparati per ascoltarle e accompagnarle nella ricerca di possibili soluzioni migliorative ai loro problemi personali o familiari. Dopo aver valutato la situazione i volontari provano a delineare con la persona ascoltata un progetto di aiuto individuale e rispettoso delle potenzialità e della dignità di ciascuno in collaborazione con i servizi sociali e le altre risorse del territorio. All'interno di questo progetto, quando necessario e possibile con le risorse del Cda, vengono offerti degli aiuti materiali.

Nel corso del 2015 le persone/nuclei incontrati e accompagnate durante l'anno sono state 145. In aggiunta, le persone di passaggio (badanti, senza fissa dimora, profughi, persone in transito alla ricerca di lavori stagionali) ascoltate sono state 122.

Dall'analisi dei dati annuali emerge che le persone incontrate sono diminuite rispetto all'anno precedente ma nel contempo il numero dei colloqui di conoscenza è rimasto sostanzialmente invariato. Questa informazione ci porta a pensare che per poter comprendere le realtà delle persone serve più tempo (più colloqui); le persone che si rivolgono a noi negli ultimi anni hanno infatti delle situazioni sempre più complesse e pesanti e di conseguenza aiutarle e sostenerle è sempre più problematico.

Si nota inoltre che sono aumentati i colloqui con persone italiane e diminuiti quelli con persone straniere a testimonianza della crisi economica che coinvolge sempre più anche i nostri connazionali. Tra gli stranieri la nazionalità marocchina continua a essere la più presente.

La fascia di età delle persone che si rivolgono al CdA è primariamente tra i 30 e 50 anni per gli stranieri e tra i 30 e i 65 anni per gli italiani. Le possibili spiegazioni sono che gli stranieri stanno in Italia nella fascia di età lavorativa e poi tendono a ritornare in patria, mentre gli italiani stanno subendo gli effetti della crisi economica che interessa una fascia di età sempre più estesa. Si aggiunga che la pensione percepita da molti italiani non è congrua col costo della vita.

Il bisogno espresso primario è la ricerca di lavoro che è ovviamente considerato lo strumento principale per l'autosostentamento. La povertà e l'abitazione sono i bisogni che seguono ma con ordine e incidenza inversa rispetto all'anno precedente; questa tendenza viene interpretata con accezione negativa in quanto lo stato sociale è peggiorativo passando nel tempo da una richiesta di aiuto per una casa ad una richiesta di aiuto per povertà. Il quarto bisogno si conferma la famiglia con una rilevazione quasi raddoppiata rispetto all'anno scorso, l'equilibrio familiare (separazioni) è sempre più messo in discussione in presenza di problematiche economiche.

Le persone incontrate per la prima volta nel 2015 sono prevalentemente uomini italiani, la maggior parte single, e donne straniere, la maggior parte con figli e con marito assente (marito all'estero, marito separato, marito poligamo).

Le principali modalità attraverso cui le persone conoscono e decidono di rivolgersi al Cda sono il passaparola tra conoscenti o parenti e l'invio da parte dei Servizi Sociali o da qualche parrocchia.

La consegna mensile dei pacchi viveri si conferma uno strumento d'aiuto importante anche se non risolutivo. Le persone che ne hanno usufruito nell'anno 2015 sono diminuite in quanto altre associazioni, che solitamente non se occupano, hanno avuto la possibilità di distribuire viveri partecipando al bando di un ente privato della provincia. Ciò nonostante il numero di pacchi distribuiti in totale è aumentato, la ragione ipotizzata è che la richiesta di aiuto alimentare è frazionata su più persone sole (anziani, separati, problematiche particolari)

Le persone che si rivolgono al Centro anche quest'anno sono prevalentemente residenti nel comune di Sondrio che è catalizzatore di persone in difficoltà in quanto è in grado di fornire maggiori e più qualificati servizi a sostegno della persona in stato di bisogno rispetto agli altri piccoli paesi limitrofi.

OSSERVAZIONI

La crisi economica, la disoccupazione, la precarizzazione delle situazioni di lavoro e la contrazione dei consumi hanno esposto sempre più individui ad una condizione di vulnerabilità e povertà.

Molte persone sono condannate ad una precarietà permanente e a una insicurezza perpetua in assenza di un mercato del lavoro. Questo processo non coinvolge più solamente coloro che si collocano ai livelli più bassi della stratificazione sociale, ma anche persone che erano state fino a questo

momento inserite nel circuito del lavoro e del consumo e che si trovano ora privi di supporti, di appartenenza e di legami sociali.

Così sempre più al Cda si incontrano persone che vivono in condizione di vulnerabilità, intesa come senso di insicurezza ed instabilità, di precarietà e fragilità, tanto a livello lavorativo quanto nelle relazioni sociali a causa della caduta dei legami comunitari ed alla mancanza di rapporti interpersonali sul piano dell'affettività.

In questo contesto risultano sempre più necessarie misure innovative di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale per assicurare nuove forme di tutela della persone.

LAVORO DI RETE

Vi è una buona collaborazione con i Servizi Sociali del territorio, quali Comune, CPS e SERT.

Le relazioni avvengono sia attraverso incontri periodici mensili, ai quali partecipano anche altre associazioni di volontariato quali CAV e CRI, e sia attraverso colloqui frequenti per aggiornamenti sulle situazioni condivise

Da quest'anno la collaborazione tra Centro e Parrocchia di Sondrio è stata più sinergica e legata soprattutto a realtà d'aiuto proposte dalla Caritas parrocchiale quali Casa di Prima Accoglienza, Pranzo della domenica, CERMAR, Recupero pasti. Si sono svolti incontri con i referenti della Caritas Parrocchiale durante l'anno su questi temi.

FORMAZIONE

La formazione spirituale interna ha cadenza mensile e viene condotta da Don Augusto.

La formazione continua in itinere nelle riunioni dell'equipe del CdA grazie allo scambio, al confronto e alla condivisione tra tutti i volontari delle situazioni e delle modalità sia di ascolto che di intervento. Il lavoro di Equipe diviene così momento di crescita per tutti i volontari.

Una gruppo di volontari del centro d'Ascolto ha continuato ad incontrare gruppi di bambini, ragazzi e adolescenti nella sede del Centro all'interno dei programmi di catechesi delle Parrocchie. Il responsabile e la coordinatrice del CdA partecipano periodicamente agli incontri di coordinamento dei Centri d'ascolto della Diocesi, portano conoscenze e stimoli all'equipe e ai singoli volontari creando momenti formativi.

Si è inoltre aderito al progetto "Bambini: tutti a Triangia!" della Colonia di Triangia sensibilizzando l'educazione alimentare rispetto alla tematica dello spreco del cibo promossa da Expo 2015. Alcuni volontari hanno tenuto un incontro formativo in merito con i ragazzi della Colonia.

APPENDICE: TABELLE

SITUAZIONI/NUCLEI INCONTRATI (ALMENO UNA VOLTA)	2015	2014	2015 (%)	2014 (%)
italiani	69	83	48%	48%
stranieri	76	89	52%	52%
totale	145	172	100%	100%

COLLOQUI SVOLTI	2015	2014	2015 (%)	2014 (%)
italiani	372	331	49%	44%
stranieri	387	425	51%	56%
totale	759	756	100%	100%

BADANTI	2015	2014
totale	122	119

NUOVI/NUCLEI	2015	2014	2015 (%)	2014 (%)
italiani	19	20	48%	56%
stranieri	21	16	53%	44%
totale	40	36	100%	100%

NUOVI STRANIERI	2015	2014	2015 (%)	2014 (%)
MAROCCO	7	6	33%	38%
INDIA	2		10%	0%
GEORGIA	2		10%	0%
ROMANIA	1		5%	0%
SALVADOR	1		5%	0%
TOGO	1	1	5%	6%
KOSSOVO	1	1	5%	6%
MOLDAVIA	1	1	5%	6%
SENEGAL	1		5%	0%
MACEDONIA	1		5%	0%
SANTO DOMINGO	1		5%	0%
NIGERIA	1		5%	0%
PORTOGALLO	1		5%	0%
ALBANIA		1	0%	6%
BOLIVIA		1	0%	6%
EGITTO		3	0%	19%
BIELORUSSIA		1	0%	6%
GIAPPONE		1	0%	6%
totale	21	16	100%	100%

SITUAZIONI/NUCLEI INCONTRATI GIÀ CONOSCIUTE	2015	2014
italiani	44	63

stranieri	61	73
totale	105	136
NUOVE	2015	2014
italiani	19	20
stranieri	21	16
totale	40	36
COMPLESSIVE	2015	2014
italiani	63	83
stranieri	82	89
totale	145	172

PACCHI VIVERI 2014	PERSONE 2015	PACCHI* 2015	PERSONE 2014	PACCHI 2014
totale	1077	493	1233	460
GENNAIO	64	32	118	39
FEBBRAIO	73	35	125	42
MARZO	97	43	149	48
APRILE	97	44	125	51
MAGGIO	111	49	133	49
GIUGNO	102	45	123	45
LUGLIO	114	46	91	36
AGOSTO	89	40	78	30
SETTEMBRE	69	36	87	30
OTTOBRE	70	36	82	30
NOVEMBRE	87	42	73	31
DICEMBRE	104	45	49	29

BISOGNI ESPRESSI	2015	2014	2015 (%)	2014 (%)
LAVORO	104	118	37%	43%
POVERTà	62	47	22%	17%
ABITAZIONE	47	60	17%	22%
FAMIGLIA	34	18	12%	7%
PROBLEMATICHE PARTICOLARI	15	15	5%	5%
ISTRUZIONE	17	12	6%	4%
IMMIGRAZIONE	4	4	1%	1%
totale	283	274	100%	100%

PARROCCHIE DI PROVENIENZA 2015 (NUCLEI/PERSONE)	2015	2015 (%)
Albosaggia	4	3%
Berbenno	6	4%
Castello dell'Acqua	2	1%
Castionetto	1	1%
Caiolo	1	1%
Cedrasco	1	1%
Chiesa V.	1	1%
Faedo	1	1%
Colorina	5	3%
Fusine	1	1%
Montagna	4	3%
Piateda	3	2%
Poggiridenti	1	1%
Ponte V.	4	3%
Sondrio	99	68%
Tresivio	3	2%
Totale mandamento	137	94%

Ardenno	1	1%
senza residenza	7	5%
totale	145	100%

2015 - COLLOQUI SVOLTI (ALMENO UNO) - SESSO	Uomini	Donne	Totale
Italiani	36	27	63
Stranieri	30	52	82
totale	66	79	145

2015 - COLLOQUI SVOLTI (ALMENO UNO) - ETA'	<30anni	30< <50	50< <65	>65
Italiani	4	28	24	7
Stranieri	8	61	13	0
totale	12	89	37	7

2015 - NUOVI COLLOQUI - SESSO	Uomini	Donne	Totale
Italiani	13	6	19
Stranieri	4	17	21
totale	17	23	40

2015 - NUOVI COLLOQUI - ETA'	<30anni	30< <50	50< <65	>65
Italiani	2	9	5	3
Stranieri	5	14	2	0
totale	7	23	7	3

*nuclei famigliari (composti da un minimo di 1 persona al massimo di 9)